
/ Io hò veduto la nuova et calda istanza, che V. S. Ill^{ma} mi
fà con le lettere sue per un'governo delle terre mie d'Abbruzzo per
i^b Dottore Ricciardo Benci suo cugino; in risposta di che le dico,
che quando mandai Mons^{re} Vescovo di Borgo S. Donino alla visita di
5 quelle mie terre le settimane passate, gli incaricai che vedesse se
ci fusse luogo da poter servirla, ce lo facesse. Hora havendo vedu-
to la molta premura che V. S. Ill^{ma} tiene in ciò, replico à detto
servitore con ogni caldezza che faccia ogni sforzo per dare, se sia
possibile, uno di questi uffizi al detto Dottore, et sentirò infi-
10 nito contento, che vi sia luogo da poterlo fare, per il desiderio
che tengo pure infinito di servire à V. S. Ill^{ma} come in tutte le
cose sarò prontissimo à mostrargliene effetti per quanto potrà es-
sere da me, et baciandole le mani

[Naples, Archiv. di Stato, Carte Farnesiane, 444, fasc. 7. Minute.]